



Corriere dell'Economia

NUMERO 6/2023

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

30
03
23

Nuovo Decreto bollette 2023 in Gazzetta Ufficiale

READ MORE ▶

Il Decreto-Legge numero 34/2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 76 del 30 marzo e comprende misure urgenti per sostenere famiglie e imprese nell'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. Il decreto conferma il *bonus* bollette per le famiglie in difficoltà economica, che dipende dal numero di componenti del nucleo familiare e dall'indicatore ISEE. Il valore del *bonus* è aumentato a 15.000 euro per l'anno 2023. Inoltre, il decreto prevede nuove agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica per i clienti domestici economicamente svantaggiati e per quelli in gravi condizioni di salute, nonché una compensazione per la fornitura di gas naturale. Sono previste anche agevolazioni sull'IVA e gli oneri generali per il gas per il 2° trimestre del 2023 e un contributo mensile per i clienti domestici residenti dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023, indipendentemente dall'ISEE del nucleo familiare. Il decreto prevede anche il *bonus* per le imprese, che potranno sfruttare i crediti d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas. Infine, il decreto modifica le scadenze per la pace fiscale, in particolare per la regolarizzazione delle violazioni di natura formale e il ravvedimento speciale. ■



Corriere dell'Economia N. 6/2023
A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL
Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock

24
03
23

Cinque per mille 2023

READ MORE ►

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato un avviso pubblico il 24 marzo 2023 che fornisce importanti informazioni sull'accesso al cinque per mille per gli enti del terzo settore che sono stati trasferiti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) e che sono già presenti nell'elenco permanente stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020. Tali enti saranno considerati accreditati per il beneficio del cinque per mille anche per l'anno 2023, indipendentemente dalla data in cui ricevono la notifica di iscrizione al Runts. 

21
03
23

Entro il 1° maggio 2023, è necessario presentare la richiesta di accertamento dei requisiti per il lavoro usurante

READ MORE ►

L'INPS ha fornito, attraverso il messaggio n. 1100 diffuso il 21 marzo 2023, le istruzioni per la presentazione delle domande di riconoscimento dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 67/2011 per i lavoratori che soddisfano i requisiti per accedere anticipatamente alla pensione entro il 31 dicembre 2024. Questi lavoratori sono quelli che svolgono lavori particolarmente faticosi e pesanti, noti come "lavori usuranti", tra cui il lavoro notturno. Gli addetti a lavori usuranti possono andare in pensione con una anzianità contributiva minima di 35 anni e un'età minima di 61 anni e 7 mesi. 

31
03
23

ISTAT: Prezzi al consumo (dati provvisori) - marzo 2023

READ MORE ►

Le stime preliminari indicano che nel mese di marzo 2023 l'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo (NIC), esclusi i tabacchi, è diminuito dello 0,3% rispetto al mese precedente, registrando un aumento del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma con un rallentamento rispetto all'aumento del 9,1% del mese pre-

Corriere dell'Economia

cedente. Il rallentamento dell'inflazione è principalmente dovuto alla riduzione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, dall'abbassamento dei prezzi degli energetici regolamentati, dalla diminuzione dei prezzi degli alimenti lavorati, dei beni non durevoli e dei servizi di trasporto. Questi effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento dei prezzi degli alimenti non lavorati, dei tabacchi e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona. L'inflazione di fondo, escludendo i beni alimentari e energetici freschi, ha subito una lieve accelerazione, così come quella esclusivamente dei beni energetici. Si è verificato un rallentamento nella crescita dei prezzi dei beni, mentre quella dei servizi è leggermente aumentata, riducendo il differenziale inflazionistico tra i due comparti. I prezzi degli alimenti per la cura della casa e della persona sono rimasti stabili, mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto hanno subito un rallentamento della crescita. La diminuzione congiunturale dell'indice generale è dovuta al calo dei prezzi degli energetici, sia regolamentati che non regolamentati, solo parzialmente compensati dall'aumento dei prezzi degli alimenti non lavorati, dei servizi di trasporto, degli alimenti lavorati e dei tabacchi, dei beni durevoli e semidurevoli, dei beni non durevoli e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari al 5,1% per l'indice generale e al 4,1% per la componente di fondo. Infine, l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA) è aumentato dello 0,8% rispetto al mese precedente e dell'8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un rallentamento rispetto all'aumento del 9,8% di febbraio, principalmente dovuto alla fine dei saldi stagionali. 

15
03
23

Marzo 2023: Anticipazione dei fabbisogni professionali nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari

READ MORE 

L'anticipazione dei fabbisogni professionali nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari si riferisce alla valutazione anticipata della domanda di competenze e di personale necessario per fornire assistenza e cura ai bisogni dei clienti. Questo processo è fondamentale per garantire che le risorse umane e le competenze siano adeguatamente pianificate e allocate per soddisfare le esigenze degli utenti. 

31
03
23

Mercato del lavoro: dati e analisi 2023

READ MORE



La richiesta di lavoro nel settore privato non agricolo ha avuto un'accelerazione all'inizio del 2023, con un aumento significativo delle attivazioni nette di nuovi posti di lavoro rispetto agli ultimi due mesi del 2022. Nel periodo gennaio-febbraio, le nuove assunzioni nette sono state 51.000 e 55.000, rispettivamente, rispetto alle 45.000 degli ultimi due mesi dell'anno precedente. La maggior parte dei nuovi posti di lavoro è stata creata nel settore dei servizi, in particolare nel turismo, ma l'industria ha anche registrato un aumento grazie alla diminuzione dei prezzi delle materie prime energetiche. Tutti i nuovi posti di lavoro sono a tempo indeterminato, con un lieve aumento delle attivazioni nette a tempo determinato e una diminuzione di quelle con il contratto di apprendistato. La maggior parte dei nuovi posti di lavoro è stata creata nelle regioni centro-settentrionali del paese, mentre la disoccupazione è diminuita meno rispetto all'anno precedente, a causa del rallentamento della domanda di lavoro nei servizi nella seconda metà dell'anno. Ci sono state ampie differenze territoriali nella diminuzione della disoccupazione, con alcune regioni che hanno visto un'attenuazione o un arresto del calo di disoccupati e altre che hanno visto un intensificarsi del calo.

28
03
23

ISTAT: Marzo 2023 Fiducia dei consumatori e delle imprese

READ MORE



Si prevede che a marzo 2023 ci sarà un aumento sia dell'indice di fiducia dei consumatori (da 104,0 a 105,1) che dell'indice composito di fiducia delle imprese (da 109,2 a 110,2). Tutte le serie componenti l'indice di fiducia dei consumatori mostrano un deciso miglioramento, tranne le opinioni sul risparmio. Tra i quattro indicatori mensili calcolati dalle stesse componenti, il clima economico e quello corrente registrano i maggiori incrementi, rispettivamente da 114,5 a 117,4 e da 97,6 a 99,5. Il clima personale aumenta da 100,5 a 101,0, mentre il clima futuro cresce in modo marginale, da 113,4 a 113,5. Per quanto riguarda le imprese, il clima di fiducia migliora in tutti i settori indagati, seppur con intensità diverse. Nelle costruzioni, nel commercio e nella manifattura si registrano i maggiori incrementi (da 157,2 a 159,1,

Corriere dell'Economia

da 114,7 a 116,0 e da 103,0 a 104,2 rispettivamente). L'aumento dell'indice di fiducia nei servizi è più contenuto (da 103,3 a 103,8). Nell'industria manifatturiera e nelle costruzioni tutte le componenti dei climi di fiducia migliorano. Anche nei servizi si stima un diffuso miglioramento di tutte le variabili, fatta eccezione per i giudizi sull'andamento degli affari nel comparto dei servizi di mercato, che peggiora leggermente, e per quelli sulle vendite nel commercio al dettaglio che rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese precedente. In base ai giudizi forniti dagli imprenditori sulle condizioni di accesso al credito bancario, si prevede che a marzo 2023 ci sarà un peggioramento delle condizioni nella manifattura e nel commercio al dettaglio e un miglioramento nelle costruzioni e nei servizi di mercato. 📊

28
03
23

La difficoltà di assumere delle imprese costa 38 miliardi di euro

READ MORE ▶

Secondo il *report* sulle Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine, nel quinquennio 2023-2027, elaborato da Unioncamere e Anpal, le imprese italiane stanno incontrando difficoltà nel reperire il personale qualificato di cui hanno bisogno. Nel 2022, questa difficoltà ha colpito circa il 40% delle assunzioni e ha costato alle aziende 37,7 miliardi di euro, pari al 3,1% del fatturato generato dalle filiere dell'industria e dei servizi. Tale costo deriva dal ritardo nell'inserimento dei lavoratori ricercati, il quale è previsto che aumenti ulteriormente con l'accelerazione della domanda attesa come effetto degli investimenti PNRR. Le filiere produttive maggiormente colpite da questa situazione sono quelle dei servizi operativi, del commercio, del turismo, delle costruzioni e delle infrastrutture, settori caratterizzati da un elevato *turnover* legato anche ai fattori stagionali. Il *report* evidenzia inoltre come il *trend* demografico possa peggiorare la situazione, con un aumento dei flussi pensionistici e una riduzione della popolazione in età lavorativa, portando a uno *shortage gap* per la mancanza di lavoratori disponibili. 📊



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it

31
03
23

Piattaforma unica INPS di comunicazione e condivisione per aziende e intermediari

READ MORE ►

Con la circolare n. 34 del 31 marzo 2023, l'INPS ha diffuso le nuove procedure di abilitazione dei datori di lavoro pubblici e intermediari delegati, per accedere al Cassetto previdenziale del contribuente, nonché alle funzioni di Comunicazione bidirezionale e Agenda appuntamenti. Nel percorso di trasformazione digitale dell'Istituto grazie ai fondi del PNRR, l'INPS rende nota l'integrazione all'interno del Cassetto previdenziale del contribuente della sezione relativa ai servizi per le posizioni contributive dei datori di lavoro pubblici. A tale scopo, uniformando la procedura di richiesta delle abilitazioni alle procedure della Gestione dei dipendenti pubblici (ad opera degli operatori degli Enti pubblici) a quello della Gestione privata, è stata introdotta una nuova modalità di abilitazione per i servizi nelle "Denunce contributive e versamenti". Infine, il Cassetto previdenziale del contribuente e i relativi servizi sono stati integrati con il "Sistema di *Instant Feedback*", attuato all'interno dei progetti di innovazione PNRR dell'INPS, per recepire il giudizio dei cittadini con riferimento ai servizi digitali dell'Istituto. 

31
03
23

Il decreto Milleproroghe e il ruolo dell'INPS

READ MORE ►

La Direzione Comunicazione dell'INPS ha pubblicato, in data 24 marzo 2023, un opuscolo con il quale sistemizza le informazioni relative all'attività dell'Istituto. 

18
03
23

INAIL: lavoratori operanti in Paesi extracomunitari – retribuzioni convenzionali anno 2023

READ MORE ►

Con la circolare n. 13 del 30 marzo 2023, l'INAIL ha comunicato il valore delle retribuzioni convenzionali, per l'anno 2023, sulle quali calcolare il premio assicurativo per i lavoratori che operano in Paesi extracomunitari con cui non sono in essere accordi di sicurezza sociale. 

30
03
23

ISTAT: Nota mensile del 30 marzo 2023 sull'andamento dell'occupazione in Italia

READ MORE ▶

A febbraio 2023, rispetto al mese precedente, diminuiscono i disoccupati mentre sono sostanzialmente stabili gli occupati e gli inattivi. La stabilità dell'occupazione è sintesi della crescita osservata tra gli uomini, gli autonomi e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni, e del calo registrato, oltre che tra i 35-49enni, tra le donne e i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti). Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce su base mensile (-0,6%, pari a -12mila unità) tra le donne, i minori di 35 anni e gli ultracinquantenni. Il tasso di disoccupazione totale è stabile all'8,0%, quello giovanile scende al 22,4% (-0,4 punti). La stabilità del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è dovuta alla crescita tra le donne e le persone con più di 35 anni d'età e alla contestuale diminuzione tra gli uomini e i giovani. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%. Confrontando il trimestre dicembre 2022-febbraio 2023 con quello precedente (settembre-novembre 2022), si registra un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +99mila unità). La crescita dell'occupazione osservata nel confronto trimestrale si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +11mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,1%, pari a -139mila unità). Il numero di occupati a febbraio 2023 supera quello di febbraio 2022 dell'1,5% (+352mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,2 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,2 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto a febbraio 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -94mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila). 

16
03
23

Osservatorio INPS RdC e Quota 100: dati di febbraio 2023

READ MORE ▶

L'INPS ha pubblicato l'Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza relativamente al febbraio 2023. I dati dei primi due mesi del 2023 parlano di 1.207.851 nuclei percettori di almeno una mensilità di RdC/PdC, con 2.573.892 interessati e un am-

montare medio mensile corrisposto su base nazionale di 568,50 euro. Nel medesimo periodo gennaio-febbraio 2023 sono stati revocati benefici a 21.598 nuclei e sono decaduti da tali diritti 99.998 nuclei. A febbraio 2023, i nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza sono 899.842 e i nuclei beneficiari di Pensione di Cittadinanza sono 101.901. 

28
03
23

Retribuzione ai fini del riconoscimento INPS dell'accredito figurativo per cariche pubbliche elettive e sindacali

READ MORE 

Con il messaggio n. 1193 del 28 marzo 2023, l'INPS comunica che, fino a nuova comunicazione, per la lavorazione delle istanze di accredito figurato per aspettativa sindacale o per cariche pubbliche elettive, allo scopo della corretta quantificazione della retribuzione figurativa accreditabile, le unità territoriali continueranno ad avvalersi del modello "AP 123", che i datori di lavoro dovranno compilare e consegnare ai dipendenti. Le unità territoriali competenti per residenza del dipendente, quando lavoreranno le istanze di accredito figurativo, dovranno anche verificare le retribuzioni riportate nel modello "AP 123". 

31
03
23

Osservatorio INPS sul precariato con i dati di dicembre 2022

READ MORE 

Il 23 marzo 2023 l'INPS ha pubblicato, i dati di dicembre 2022 dell'Osservatorio sul precariato. Assunzioni, trasformazioni, cessazioni hanno ultimato il recupero dei livelli pre-COVID, evidenziando aumenti rispetto al 2019, sia nelle assunzioni e cessazioni, sia nelle trasformazioni da rapporti a tempo determinato a rapporti a tempo indeterminato. Nel 2022 le assunzioni da parte dei datori di lavoro privati extra-agricoli sono state 8.059.000, registrando un incremento dell'11% rispetto all'anno 2021. L'aumento ha riguardato tutti i tipi di contratti, essendo stato notevole sia per i contratti a tempo indeterminato (+18%), sia per i contratti a termine: intermittenti +16%, apprendistato +11%, tempo determinato



Corriere dell'Economia

e stagionali +10%, somministrati +5%. Nel 2022 le trasformazioni da tempo determinato sono state 751.000, in notevole e progressivo aumento rispetto al medesimo periodo del 2021 (+43%). Nello stesso tempo anche le conferme di rapporti di apprendistato al termine del periodo formativo sono aumentate rispetto all'anno precedente del +4%. Sempre nel 2022 le cessazioni sono state 7.617.000, in netta crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+16%) per tutti i tipi di contratti: intermittenti (+27%), a tempo determinato e stagionali (+18%), apprendistato (+14%), a tempo indeterminato (+12%) e in somministrazione (+11%). Nel dettaglio, durante il 2022, rispetto al medesimo periodo del 2021, le assunzioni in somministrazione sono aumentate sia per le tipologie contrattuali a tempo indeterminato (+61%), che per quelle a termine (+3%). Per le cessazioni si registra lo stesso un aumento per le due tipologie contrattuali: +26% per i contratti a tempo indeterminato e +11% per quelli a tempo determinato. A dicembre 2022, i lavoratori impiegati con contratti di prestazione occasionale sono circa 15.000 unità (in analogia con dicembre 2021); l'ammontare medio mensile lordo della retribuzione effettiva è di 293 euro. Con riferimento ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia, al mese di dicembre 2022 ammontano a circa 10.000, riducendosi di circa il 12% rispetto al dicembre 2021; l'ammontare medio mensile lordo della loro retribuzione effettiva è di 155 euro. 

29
03
23

Lavoro: proroga al 17 aprile per le comunicazioni di lavoro usurante e notturno

READ MORE 

Con la nota del 29 marzo, il Ministero del lavoro ha comunicato la proroga al 17 aprile 2023 per la comunicazione del lavoro notturno e delle attività usuranti. Si parla della comunicazione annuale da inoltrare al Ministero per il monitoraggio dei lavoratori che svolgono attività notturne e usuranti, la cui trasmissione era prevista per il 31 marzo. 

30
03
23

Bonus trasporti 2023: decreto attuativo

READ MORE 

Via libera all'operatività del *bonus* trasporti che ha l'obiettivo di sostenere contro il caro energia famiglie, studenti e lavoratori nell'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, nonché per i servizi



di trasporto ferroviario nazionale. È quanto prevede il decreto firmato dai ministri Giancarlo Giorgetti (MEF), Marina Elvira Calderone (MLPS) e Matteo Salvini (MIT) che disciplina le modalità di erogazione del contributo previsto dal decreto legge sui carburanti e con il quale sono state stanziare per la misura risorse pari a 100 milioni di euro per l'anno 2023. Possono beneficiare del buono, fino a un importo massimo di 60 euro, i cittadini con un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro nell'anno 2022 e che presenteranno domanda entro il 31 dicembre 2023 attraverso il portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il portale su cui presentare la richiesta per il *bonus* trasporti verrà aggiornato con le nuove modalità operative dopo il vaglio del decreto attuativo da parte degli organi di controllo, su cui daremo successiva comunicazione. 

31
03
23

Pnrr: Mef, interventi finanziati con 815 milioni del Fondo opere indifferibili 2023 - Ministero dell'Economia e delle Finanze

READ MORE 

È stato pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze con l'elenco degli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari finanziati con 815.676.177,39 euro del Fondo opere indifferibili 2023, al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali e consentire il rispetto delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle opere per l'avvio delle procedure di affidamento. In particolare, con il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 13 marzo 2023 viene confermata, per il tramite delle amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei programmi, la preassegnazione agli enti locali delle risorse del Fondo opere indifferibili 2023 per un ammontare di 800.892.538,77 euro per il PNRR e 14.783.638,62 euro per il PNC. Nella gazzetta ufficiale è inoltre stato pubblicato il decreto del 2 marzo 2023 con le risorse definitivamente assegnate dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili relative al 2022, a seguito delle verifiche sull'avvenuto avvio delle procedure entro il 31 dicembre 2022. 

17
03
23

Disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale

READ MORE ▶

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 65 del 17 marzo 2023, il Decreto Legge n. 25 del 17 marzo 2023 recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale secondo quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/858, che stabilisce un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla *distributed ledger technology* o *DLT pilot regime* e la semplificazione della sperimentazione *FinTech*. Il decreto legge di attuazione del *DLT pilot* è stato emanato a causa dell'urgenza di introdurre una disciplina per le emissioni e la circolazione tramite *distributed ledger technology* (DLT), onde evitare che gli operatori italiani siano meno competitivi nei confronti di altri operatori degli altri Stati membri. Le disposizioni si applicano a diverse categorie di strumenti finanziari, quali: azioni, obbligazioni, titoli di debito di s.r.l., ulteriori titoli di debito, ricevute di deposito relative ad obbligazioni e ad altri titoli di debito di emittenti non domiciliati emesse da emittenti italiane, strumenti del mercato monetario disciplinati dal diritto italiano, azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio italiani e ulteriori strumenti individuati *ex art 28*, comma 2, lettera b). Secondo il decreto legge, l'emissione e il trasferimento degli strumenti finanziari digitali deve avvenire mediante scritturazioni su un registro per la circolazione digitale tenuto da un soggetto responsabile, dal gestore di un *SS distributed ledger technology* o *TSS DLT*, dalla Banca d'Italia o dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da altri soggetti eventualmente individuati dal regolamento *ex art 28*, co. 2, lett. i). A norma dell'articolo 20, nell'elenco dei responsabili dei registri per la circolazione digitale, possono essere iscritti: le banche, le imprese di investimento, i gestori di mercati stabiliti in Italia, gli intermediari finanziari iscritti all'albo *ex art 106 TUB*, gli istituti di pagamento, gli istituti di moneta elettronica, i gestori e le imprese di assicurazione o riassicurazione stabiliti in Italia purché l'attività sia svolta esclusivamente con riferimento a strumenti finanziari digitali emessi dai medesimi o da componenti del gruppo a cui appartengono stabiliti in Italia, gli altri emittenti aventi sede legale in Italia, che intendono svolgere l'attività di responsabile del registro solo con riferimento a strumenti digitali emessi dai medesimi. ■



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confisal.it



www.confisal.it



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale